



PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Federazione Provinciale di Pescara

All' Ecc.mo Prefetto di Pescara
dott. Gennaro Di Vincenzo

Oggetto: Campagna vaccinazioni anti Sars-Covid19 provincia di Pescara

Nelle ultime settimane la situazione sanitaria nella nostra provincia desta più di una preoccupazione. È saltato il tracciamento dei casi positivi a causa di una crescita esponenziale dei casi rilevati, vi è un ritardo nella comunicazione dell' esito dei tamponi, l' Ospedale Covid di Pescara ha saturato i posti disponibili, per più di un giorno sono stati bloccati i nuovi ricoveri presso il pronto soccorso dell' ospedale, gli hub vaccinali risultano carenti tra chiusure, file e disagi che si ripetono ormai da dicembre dall' Hub vaccinale di Città Sant' Angelo, alla stazione di Porta Nuova a Pescara passando per il centro vaccinale di Penne.

Migliaia di pescaresi rischiano dal 1° febbraio di rimanere senza terza dose e senza green pass. Tutti coloro che hanno effettuato il primo ciclo vaccinale prima del 31 luglio 2021 vedranno scadere il proprio green pass il 31 gennaio 2022. Il Governo ha accorciato i tempi della validità del green pass da 12 a 6 mesi, ha ridotto l'intervallo per la somministrazione della dose booster da 6 a 4 mesi, ha avviato la vaccinazione pediatrica, ha autorizzato la terza dose per gli over 12, ha disposto l' obbligo di vaccinazione per gli over 50 ma in provincia di Pescara chi si è prenotato già a dicembre o lo fa adesso ha ricevuto o riceve un appuntamento dopo la metà di febbraio se non marzo, oppure visualizza appuntamenti solo fuori provincia: a Teramo, nella Marsica, al confine con le Marche.

Le file di ore dei non prenotati davanti agli unici hub aperti della nostra provincia sono determinati dall' impossibilità di ottenere una prenotazione dignitosa e accessibile in tempi brevi.

La vaccinazione non può essere subordinata alla buona volontà del proprio sindaco che riesce a strappare alla Asl di Pescara un open day entro la fine di gennaio, oppure alla fortuna di avere il proprio medico di base con le dosi di vaccino a disposizione. Inoltre nelle farmacie della provincia le dosi scarseggiano e non ci sono appuntamenti disponibili prima di febbraio.

Di fatto questa situazione rende gli ultimi Dpcm e le circolari della struttura commissariale per la somministrazione dei vaccini dei meri appelli e proclami, incrementando nella cittadinanza disillusione, perplessità e preoccupazione visto il peggiorare della crisi pandemica. Qui l' elenco degli hub della provincia di Pescara attualmente attivi

<https://www.asl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=vaccinazione-anti-covid-19&idSezione=1420> . Le linee vaccinali attualmente operative non sono in grado di soddisfare le richieste, sono drasticamente inferiori a quelle attive nella scorsa primavera vista la chiusura del Palacongressi a Montesilvano e del Pala Fiere a Pescara. Per giunta durante le festività i giorni di chiusura dei centri vaccinali hanno superato le aperture, col paradosso di avere negozi sempre aperti e hub vaccinali chiusi.

Con la presente chiedo un suo intervento nei confronti di Regione Abruzzo, Asl di Pescara e amministrazioni comunali affinché:

- **venga riorganizzata la rete degli hub vaccinali in provincia** prevedendo aperture nei week-end;

- **vengano incrementati i giorni di apertura e le linee vaccinali** dei centri di vaccinazione a **Scafa e Penne** oggi aperti solo tre giorni a settimana;
- **venga riattivato l' hub vaccinale presso il Pala congressi di Montesilvano**, una struttura pubblica con parcheggio e servita dai mezzi pubblici che ha già ospitato la campagna di vaccinazione del personale scolastico con un potenziale di 1200 dosi al giorno attualmente operativa solo per le vaccinazioni dei medici di base di Montesilvano (informazione tra l' altro non riportata sui siti ufficiali).

È davvero sconcertante che avendo una struttura pubblica e già pronta per la vaccinazione nell' area metropolitana si sia prima dismessa, poi fatto ricorso ad uno spazio ridotto presso l' Outlet Village con anziani in fila per ore al freddo in pieno dicembre, e ora si cerchi una struttura privata su Pescara città, tutta da allestire da zero, con il rischio di perdere ulteriori giornate di vaccinazione per tutta l' area metropolitana. È doveroso che i comuni di Montesilvano, Spoltore e Pescara mettano insieme le forze per un vero hub, la vaccinazione non è una gara.

- **Sia previsto da subito un calendario con delle giornate di vaccinazione straordinarie entro il mese di gennaio** con corsie preferenziali per le prime dosi attraverso unità mobili nei comuni della provincia;
- **sia data massima informazione in merito all'elenco delle farmacie e dei medici di base disponibili alla vaccinazione** con relativi numeri di contatto.

Ovviamente **non sono sufficienti le sole strutture, ancor più necessario è il personale.** È evidente che la Asl di Pescara non riesce a farvi fronte, con difficoltà si riesce appena a sostituire contagiati e sospensioni, nel mentre sono aumentati i carichi di lavoro e la pressione sul personale in servizio in costante emergenza da due anni. Da parte del Governo è mancato un piano straordinario di assunzioni a colmare le carenze di personale già precedenti la pandemia, pertanto come rappresentante del Governo nella nostra provincia chiedo di segnalare le gravi carenze sul territorio e di attivare tutte le strutture governative e commissariali per superare le necessità inderogabili di personale medico e infermieristico. **Occorre far ricorso a tutte le risorse disponibili per assunzioni straordinarie e reperimento di personale per provvedere alla vaccinazione entro la fine di gennaio. Tutti gli enti devono necessariamente coordinarsi e cooperare per questo obiettivo.**

Certi di un suo intervento, con osservanza, invio cordiali saluti

Corrado Di Sante
Segretario Provinciale Rifondazione Comunista - Sinistra Europea

